

**LA SVOLTA** A PAG. 11

Francesconi:  
«Più donne  
e tanti giovani,  
la Cisl cambia»



Intervista al segretario

# «Le occasioni di lavoro vanno create Ad esempio con i patti di zona»

*Danilo Francesconi, segretario Cisl, spinge le 'Manufacturing zone'*

di SIMONE ARMINIO

**SIMBOLICO** e per almeno due motivi il secondo congresso metropolitano Cisl, in programma domani e dopodomani. Il primo è geografico: da quando la confederazione bolognese e quella imolese si sono unite, la sede è sotto le Due Torri e il segretario, Danilo Francesconi, è un imolese. Il congresso poteva tirare la coperta dei campanili di qua o di là, e invece si terrà a Castel San Pietro, a metà. Il secondo motivo sta nel titolo, 'Generazioni insieme per un futuro di lavoro e dignità', tradotto nei fatti con una tornata di congressi che, di categoria in categoria, su 19 segretari ha eletto o riconfermato molti under 40 (il più giovane, alla Funzione pubblica, ha 32 anni), e molte donne.

**Francesconi, è una Cisl che cambia, al di là dei simboli?**

«Sono stati tre mesi intensi di dibattito e rinnovamento. Ho voluto partecipare a tutti i congressi, e ho apprezzato l'alta preparazione delle nuove generazioni di sindacalisti, la partecipazione di molti dei 52mila iscritti totali, i tanti spunti emersi e che non rimarranno sulla

carta: mi occuperò personalmente di portarli domani a Congresso, alla presenza del sindaco bolognese

Virginio Merola, quello di Imola, Daniele Manca, del segretario nazionale Cisl Annamaria Furlan, quello regionale Giorgio Graziani e del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti».

**Largo ai giovani, si diceva.**

«Pur senza rottamare nessuno, volevamo dare gambe e sostanza ai tanti slogan sul lavoro giovanile. Nel nostro piccolo, intanto, investiremo i proventi della 13esima festa Cisl in un progetto professionale per un giovane. Lo stesso impegno che portano avanti le categorie con 'Il raggio verde', per l'assunzione di nuovi collaboratori».

**La disoccupazione giovanile è alle stelle. Non potrete certo assumerli tutti voi...**

«No di certo. Ma si deve pretendere maggiore attenzione nei confronti delle nuove generazioni, per creare legami solidali tra chi entra, i lavoratori e i pensionati. È importante l'alternanza scuola lavoro, che ha dimostrato di funzionare. Ma poi, dopo la scuola, occorre creare opportunità concrete. Bene i patti sul lavoro, ma non bastano: il lavoro va creato».

**Serve lavoro, ovvio. Ma, concretamente, qualcuno ha davvero capito come si crea?**

«Noi un progetto ce l'avremmo».

**Sentiamo.**

«Si chiama Manufacturing zone. Lo stiamo sperimentando a Imola e lo abbiamo già presentato a Bologna e Gaggio. Sono patti di zona:

si prende un quartiere industriale abbandonato, dei capannoni dismessi, una zona a rischio spopolamento come l'Appennino. E si fa come l'Austria, o la Svizzera: chiediamo agli imprenditori cosa serve loro per trasferirsi. Offriamo sgravi fiscali, patti sindacali, cablature e tecnologie. Rendiamo appetibile una zona: vedrà che il lavoro nascerà».

**A Poletti, presente domani, da imolese a imolese cosa dirà?**

«Che si è comportato bene, nonostante qualche scivolone. Lo abbiamo criticato quando è servito, però le 600mila nuove assunzioni del



Jobs Act equivalgono ad altrettante famiglie più serene».

**È arrivato a Bologna è ha trovato una bella grana in Fiera.**

«Aspetto ancora una chiarezza complessiva in quella vicenda, sia sotto l'aspetto sindacale che sotto quello proprietario. La Cisl è sempre stata disposta a sedersi al tavolo della trattativa. Lo siamo ancora, anche se ci pare che oggi la confusione maggiore sia tra i soci. Aspettiamo, tenendo saldo un presupposto: la Fiera è un assetto troppo importante, non può che essere pubblico».

**IL CONGRESSO**

**Domani e dopodomani due giorni di confronto metropolitano**



**SINDACATO Danilo Francesconi, segretario Cisl**



Peso: 1-4%,59-53%